

Sport

Nostra intervista ai campionissimi dello sci
Tomba e la Compagnoni parlano a fine stagione:
bilancio sportivo e scampoli di vita
Confessioni a casa della ragazza valtellinese

Amici sulla neve

Alberto e Deborah allegre parole

■ S. CATERINA DI VALFURVA (Sondrio) Non è una coppia di sciatori qualsiasi, quella seduta dall'altra parte del tavolo. Insieme fanno quattro medaglie d'oro olimpiche, tante vittorie in Coppa del mondo ed una collezione di titoli italiani. Separati per tutto l'inverno dai diversi itinerari agonistici, Alberto Tomba e Deborah Compagnoni si sono ritrovati a fine stagione per la disputa dei campionati nazionali. E svolgendosi i tricolori a Santa Caterina Valfurva, il paese dove Deborah è nata e cresciuta, ecco che Tomba è stato su-

bito invitato alla «Baita Fiorita», l'albergo di famiglia della campionessa azzurra. Un ospite trattato con tutti i riguardi, l'Alberto nazionale. In un luogo dove il cognome Compagnoni è di per sé di spertutto, essere amico di Deborah significa ricevere i massimi onori. Un po' come presentarsi alla Casa Bianca con una foto del gatto dei Clinton, o bussare alle porte del Cremlino accompagnati dalla vodka preferita da Elsin. Sentiamoli i due big della neve, reduci da un'annata controversa, ma già pronti a fare progetti per un olimpico '94.



Alberto Tomba e la Compagnoni in versione seria e semiseria. Deborah mostra felice un paio di manette ma non vuole arrestare nessuno, è solo la dotazione che una brava guardia forestale come lei deve avere a disposizione

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

■ Alberto e Deborah, come valutate la stagione agonistica che sta per concludersi?
Tomba: «Io sono contento anche se qualcuno è di opinione diversa. Certo, nella stagione scorsa avevo abituato tutti bene: nove vittorie di Coppa, due medaglie olimpiche... Quest'anno non è andata allo stesso modo ma ci si è messa di mezzo la sfortuna. Quell'influenza prima dei campionati del mondo con le successive ricadute ha significato due mesi di gare in condizioni menomate. E poi, nonostante tutto, ho pur sempre chiuso la Coppa con nove

Compagnoni: «Non so. Quest'anno, nonostante abbia saltato molte gare, ho concluso la Coppa con un piazzamento dignitoso. Credo che sia un obiettivo senz'altro alla mia portata, però fra il dire e il fare...»
Una cosa da cambiare subito nel regolamento della Coppa.
Tomba: «Una sola? Mah, dovendo scegliere, il numero di gare per ogni singola specialità. Il SuperG è una gara nata da pochi anni eppure se ne disputano addirittura di più degli slalom giganti. Non è possibile, ci vuole un maggior equilibrio numerico fra prove tecniche e veloci».

Compagnoni: «Sono sbagliati i punteggi della combinata. Non si può assegnare a questa gara lo stesso valore delle altre prove di Coppa. Un primo posto dovrebbe valere la metà rispetto ad una vittoria in slalom, SuperG o discesa. Basti pensare che spesso per inserirsi nelle posizioni di vertice della combinata, è sufficiente classificarsi entro i primi venti in libera e speciale».

Un avversario che sarebbe meglio non avere.
Tomba: «Aamodt no, la sua presenza impreziosisce anche le mie vittorie. Diciamo Girardelli, tanto lui ha già vinto abbastanza».

Compagnoni: «È difficile rispondere... nelle gare femminili sono in tante che possono vincere...»
Tomba: «Ma dillo che è la Merle!».

Compagnoni (ridendo): «Beh, in effetti nelle gare che posso vincere io c'è sempre la Merle di mezzo».

C'è una cosa che pensate di avere in comune?
Tomba: «La faccia tosta! Insomma, il carattere vivace, estroverso. E poi la voglia di vincere, quella volontà fin da piccoli di essere i primi in tutti gli sport. Anche Deborah, ne sono sicura, è una che non ha mai sopportato di perdere».

E' vero che volete allenarvi insieme?
Tomba: «Non so cosa pensa Deborah, io ne sarei ben felice».

Compagnoni: «È una cosa che mi farebbe piacere e, soprattutto, mi servirebbe moltissimo. Avrei tutto da imparare dallo sciatore con Alberto. Ma non si tratta di una cosa semplice. Prima di fare una cosa del genere, dovrei sentire cosa ne pensano i responsabili della squadra femminile e la Federazione. Non voglio creare problemi a nessuno».

Lo sci femminile è ancora considerato di serie B?
Tomba: «Quando scende Deborah sicuramente no. Tutti la vogliono guardare perché lo spettacolo di stile e di forza che offre non è da meno dello sci maschile. L'anno scorso, quando vincemmo la medaglia d'oro olimpica nello stesso giorno, non mi pare che i tifosi italiani si misero a fare delle distinzioni. Più in generale, però, le gare degli uomini hanno sicuramente un maggior seguito, e non solo in Italia».

Compagnoni: «Ma è lo sport nel suo complesso che suscita maggior interesse al maschile. Io stessa guardo più volentieri le gare degli uomini



Ma nella gara tricolore la «Bomba» è disinnescata

■ S. CATERINA VALFURVA (Sondrio) Alberto Tomba è stato battuto ieri nella gara di slalom gigante dei campionati italiani di sci, il bolognese è stato preceduto sul podio dallo scotese, altoatesino Gerhard Koenigsrainer. Il terzo posto è andato a Luca Pesando. Fosse successo 24 ore prima qualcuno avrebbe potuto sospettare un pesce d'aprile. Un'altra grande sorpresa ai Campionati italiani di sci alpino, che si caratterizzano per le sconfitte a ripetizione dei grandi favoriti. Di turno, ad incassare sull'ultimo arrivato, come le slalomiste con Roberto Perger, è Alberto Tomba, che, tenuto conto delle sue condizioni, ma di quelle disarmanti dei suoi potenziali avversari, avrebbe dovuto conquistare senza grossa fatica con lo slalom gigante il suo settimo titolo assoluto. Ma questa non sembra proprio la stagione del campione bolognese: dunque ecco salire fuori dal cappello a cilindro dei campionati di Santa Caterina il bravo, umile e tenace Gerhard Koenigsrainer, una guardia forestale che, convocata in Norvegia, a Oppedal, per quel Gigante di Coppa del Mondo, in premio per i due quinti e sesti posti ottenuti in Coppa Europa, è riuscito a strabillare tutti nella gara tricolore.

perché le trovo tecnicamente più valide. Ciò non toglie che negli ultimi anni lo sci femminile abbia fatto dei passi da gigante».

Un giudizio sul presidente della Fisi, il generale Valentino.
Tomba: «Lo trovo simpatico, un uomo di poche parole che però sa usare i toni giusti. Inoltre, apprezzo il fatto che sia spesso presente nelle gare più importanti. Ma non sono la persona giusta per rispondere ad una domanda del genere: quando mai s'è visto un sottufficiale dei carabinieri che parli male di un generale della fanteria?»

Compagnoni: «È una persona che stimo. L'ho sempre visto interes-

emerge in ogni caso, il caso di Alberto è lampante».

Siete soddisfatti dell'immagine che dà di voi la televisione?
Tomba: «Direi di sì, anche se ogni tanto c'è chi prova a sciuparla. Io credo che ci vorrebbe maggior comprensione nei nostri confronti. Qualcuno pensa che noi dello sci facciamo in inverno e per il resto facciamo la bella vita. In realtà la nostra è un'attività che fra allenamenti e gare ti impegna undici mesi all'anno. Del resto, i campioni dello sport sono sempre stati molto criticati. Anzi, per fortuna che adesso tocca ai politici».

Compagnoni: «Ha ragione Alberto. A volte in tv veniamo presentati come i protagonisti di un bel gioco ed invece le cose stanno molto diversamente. Faccio, infortuni allucinati, anche nello sci il successo ha un suo prezzo».

C'è molta ruffianeria intorno ai campioni dello sport?
Tomba: «L'anta, tanta. E a volte c'è anche invidia, se non addirittura odio. Succede in tutti gli sport, penso sia inevitabile. Di tutte le persone che mi girano intorno credo che me ne rimangono vicino ben poche una volta che avrà smesso di sciare. Sono cose di cui mi sto rendendo conto adesso, anche grazie ai consigli di mio padre e dell'avvocato Comelli. Prima, quando pensavo a vincere e basta, alcune persone mi hanno sfruttato».

Compagnoni: «Sicuramente. Il problema, specie per una persona giovane che fa sport, è saper distinguere fra i pochi che ti seguono con affetto e i molti che hanno dei secondi fini».

Che cosa sono i soldi per voi?
Tomba: «Io guadagno molto ma non penso che ci sia qualcosa di male visto che sono fra i primi sciatori al mondo ed ho faticato molto per arrivarci. Mi dà molto fastidio, invece, leggere delle cifre pazzesche in relazione ai miei redditi, numeri a cui bisognerebbe togliere uno zero. E non scordiamoci che essendo inserito in un gruppo sportivo militare, io ho la residenza in Italia. Altri sportivi preferiscono trasferirsi a Montecarlo per non aver problemi di tasse».

Compagnoni: «Io ragiono in termini diversi. Più che ai soldi guardo alla mia immagine di atleta. Si può essere forti quanto si vuole ma, se si offre al pubblico un'immagine antipatica, ben difficilmente gli sponsor ti vengono a cercare».

Entrambi siete fidanzati: a quando il matrimonio?
Tomba (stupito): «Non posso sposarmi, mio padre ha detto che sono un carabinieri e che non è possibile o l'Arma o una moglie! Scherzi a parte, credo che sia ancora presto, se ne parla dopo i trent'anni».

Compagnoni: «Per ora la questione non si pone. Nei prossimi due anni sarà più importante la mia attività di atleta, poi si vedrà».

Meglio un bambino o una bambina?
Tomba: «Ma allora insisti! Non ci ho mai pensato. Comunque, prima uno e poi l'altra».

Compagnoni: «Un bambino».

Chiediamo in politica: sinistra, centro o destra?
Tomba: «Esistero».

Compagnoni: «No comment».



«Da tempo ho un progetto che è anche un po' sogno: sarei felice di allenarmi con Deborah»

pod: un primo, sei secondi e due terzi posti».

Compagnoni: «Anch'io sono soddisfatta. Dopo il brutto infortunio al ginocchio dell'anno scorso, non pensavo di poter ritornare così in fretta ad alto livello, di vincere persino un SuperG di Coppa. Comunque, devo ancora lavorare molto, soprattutto in slalom speciale dove commetto troppi errori».

Il principale obiettivo del prossimo anno?
Tomba: «Sicuramente le Olimpiadi. Ho la fortuna di poter disputare tre edizioni dei Giochi in sei anni ed intendo sfruttarla fino in fondo. Dopo aver vinto tre medaglie d'oro, punterò al poker o addirittura al pokerissimo».

Compagnoni: «Sono importanti sia la Coppa che le Olimpiadi. Queste ultime, però secondo me contano qualcosa in più, se non altro per il fatto che si disputano ogni quattro anni».

Riuscirete mai a vincere una Coppa del mondo?
Tomba: «Deborah sì! Lei almeno può fare i SuperG e le discese libere. Per quanto mi riguarda, so benissimo che senza fare i SuperG è impossibile aggiudicarsi la Coppa. In estate cercherò di allenarmi anche in questa prova, magari agli antipodi, in Nuova Zelanda, dove potrà trovare molta neve. Ma dipenderà anche dai prossimi calendari agonistici: fino a che le gare di combinata avranno questa importanza, gli specialisti delle discipline veloci saranno privilegiati».

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 16 MODENA
Bando di gara - Riapertura termini

Questa Amministrazione n. 16 intende bandire quanto prima licitazione privata per la realizzazione del progetto D/25/93. Policlinico - Attivazione del Servizio di Dialisi nei locali dell'ex-Lavanderia e della Divisione di Nefrologia nell'ex-Guardaroba.

- Località: i lavori si svolgeranno nell'ambito del Presidio Ospedaliero «Policlinico».

- Importo presunto dei lavori: lire 8.590.876.663 (diciannove miliardi e cinquecento novantamila ottocentotrentaseimilaseicentossessantatré) Iva esclusa.

- Criterio di aggiudicazione: Art. 29, comma 2, punto 1), D.Lgsv 406/91

Iscrizione all'A.N.C.

cat. 2	importo minimo	Lire 6.000.000.000
cat. 5a	importo minimo	Lire 1.500.000.000
cat. 5b	importo minimo	Lire 750.000.000
cat. 5c	importo minimo	Lire 1.500.000.000
cat. 5d	importo minimo	Lire 300.000.000

- Termini ricezione ed indirizzo: la domanda di partecipazione, redatta su carta legale in lingua italiana, deve pervenire entro 15 giorni naturali consecutivi dalla data di invio del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, esclusivamente a mezzo del Servizio postale di Stato e a totale rischio del mittente a: Usi n. 16 - MODENA Servizio Attività Tecnica via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41100 MODENA Tel. 059/205772 - Telefax 059/205695

- Inoltro all'ufficio pubblicazioni: il bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 30/3/1993

- Reperibilità del bando integrale: il bando è disponibile presso l'indirizzo suindicato; a richiesta potrà essere inviato a mezzo posta ordinaria a totale rischio del destinatario.

- La richiesta d'invio non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Giuseppe Carbone

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 16 MODENA
Avviso di licitazione privata n. 27/93

L'Amministrazione dell'Usi 16 intende bandire quanto prima licitazione privata per la realizzazione del progetto D/25/93. Policlinico - Attivazione del Servizio di Dialisi nei locali dell'ex-Lavanderia e della Divisione di Nefrologia nell'ex-Guardaroba.

- Località: i lavori si svolgeranno nell'ambito del Presidio Ospedaliero «Policlinico».

- Importo presunto dei lavori: lire 8.590.876.663 (diciannove miliardi e cinquecento novantamila ottocentotrentaseimilaseicentossessantatré) Iva esclusa.

- Criterio di aggiudicazione: Art. 29, comma 2, punto 1), D.Lgsv 406/91

Iscrizione all'A.N.C.

cat. 2	importo minimo	Lire 6.000.000.000
cat. 5a	importo minimo	Lire 1.500.000.000
cat. 5b	importo minimo	Lire 750.000.000
cat. 5c	importo minimo	Lire 1.500.000.000
cat. 5d	importo minimo	Lire 300.000.000

- Termini ricezione ed indirizzo: la domanda di partecipazione, redatta su carta legale in lingua italiana, deve pervenire entro 15 giorni naturali consecutivi dalla data di invio del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, esclusivamente a mezzo del Servizio postale di Stato e a totale rischio del mittente a: Usi n. 16 - MODENA Servizio Attività Tecnica via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41100 MODENA Tel. 059/205772 - Telefax 059/205695

- Inoltro all'ufficio pubblicazioni: il bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 30/3/1993

- Reperibilità del bando integrale: il bando è disponibile presso l'indirizzo suindicato; a richiesta potrà essere inviato a mezzo posta ordinaria a totale rischio del destinatario.

- La richiesta d'invio non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Giuseppe Carbone